

Al convegno della Fondazione Zaninoni discussione sulle prospettive per un paese «bloccato»

Il conto della crisi pagato dai giovani

Lavoro precario e sottopagato: per i 25enni tasso di disoccupazione tre volte superiore

La crisi economica ha reso più ampia la separazione tra giovani e «vecchi», con i primi costretti a pagare il prezzo più alto in termini di disoccupazione, basso salario e difficoltà a entrare nel mondo del lavoro. «Il mondo è proiettato in avanti e ha bisogno dei giovani. Senza di loro la società non ha sbocchi. Ma la nostra società è bloccata, non dà spazio alla vitalità giovanile. Bisogna rompere gli schemi, dare mobilità e premiare il merito. Per il nostro Paese è meglio avere un pezzo in serie A e uno in serie C, piuttosto che restare in una mediocre serie B. Bisogna premiare i successi, anziché recuperare gli insuccessi». Gianfelice Rocca, vice presidente di Confindustria con delega all'educazione (oltre che presidente di Techint e di Humanitas e consigliere di Tenaris), non ha fatto sconti, nel suo intervento al convegno su «Un Paese per giovani: idee e proposte», promosso ieri all'ex Borsa Merca dalla Fondazione Zaninoni. E ha spiegato che il futuro per le nuove leve passa attraverso «una società più dinamica e flessibile, che dia spazio a chi ha voglia di fare». Una società dove, in realtà, i giovani «faticano ad emanciparsi - ha precisato Pia Locatelli, presidente della Fondazione - e che addossa loro la responsabilità di quanto avviene. Abbiamo invece bisogno di politiche di lungo periodo e di largo respiro affinché i giovani possano osare per trovare un loro percorso professionale, il lavoro come progetto di vita».



Pia Locatelli

Un lavoro che, invece, sembra essere per loro solo precario. «Il mercato del lavoro in Italia è contraddistinto da un dualismo - ha affermato Tito Boeri, docente di Economia del lavoro alla Bocconi - da una parte i lavoratori primari, protetti dai contratti a tempo indeterminato; dall'altra quelli secondari, non protetti, cioè i giovani che con contratti atipici rischiano fino a 5 volte di più di diventare poveri e fino a 12 volte di restare disoccupati rispetto ai primari». E per i ragazzi fino ai 25 anni «il tasso di disoccupazione, secondo dati Istat, è tre volte superiore rispetto alle altre fasce di età - ha precisato - ma non per una questione demografica, perché l'Italia non fa più figli. Dovrebbero essere i più ricercati, perché ce ne sono pochi. Invece, tra i quasi 800 mila posti di lavoro persi dall'ottobre 2008 ad oggi», la parte del leone la fanno proprio i giovani «tra i quali il tasso di disoccupazione è salito dal 18 al 27%».

«Dai contratti atipici - ha aggiunto Boeri - non si passa alla cassa integrazione o alla mobilità: si perde direttamente il lavoro. E le indagini condotte evidenziano che questa discontinuità pesa anche sulla costruzione

di un percorso lavorativo, sulla formazione e perfino sulla salute. Non rimane una situazione transitoria, destinata a sfociare poi in un rapporto a tempo indeterminato. A ciò si associano pure salari bassi (350 euro in meno in media, a parità di condizioni con lavoratori a tempo indeterminato) e minor potere contrattuale».

Per migliorare la situazione Boeri ritiene necessari e suggerisce «una riforma del percorso all'ingresso (contratto di lavoro a tempo indeterminato da subito, per tre anni, con flessibilità di sperimentazione per le imprese), adozione di un salario minimo e copertura universale per chi perde il posto di lavoro. E poi riforma degli ammortizzatori sociali». Analisi solo parzialmente condivisa da Alberto Barcella, presidente di Confindustria Lombardia: «Nell'industria il 50% dei lavoratori precari ha poi ottenuto un contratto a tempo indeterminato. Questo prima della crisi, che poi ha travolto tutto. È logico che un'impresa, per sopravvivere, quando deve ridurre l'organico è costretta a lasciare a casa coloro che non hanno un contratto a tempo indeterminato, perché in un sistema rigido, dove sono presenti diritti conquistati con molta fatica, non si può agire diversamente. Oggi si tratta di rivedere queste regole, tenuto conto che lo scenario è profondamente cambiato. Può andar bene applicare da subito un contratto a tempo indeterminato, a patto che ci sia flessibilità all'uscita».

Nel sottolineare che lo studio presentato da Boeri evidenzia «una realtà scioccante, dove i giovani hanno pagato di più la crisi», Ettore Ongis, direttore de L'Eco di Bergamo, ha stimolato il dibattito nella tavola rotonda che ha visto la partecipazione di Silvia Giordani, ricercatrice al Trinity College di Dublino («Per i giovani - ha sostenuto - è importante mettersi in discussione, aprirsi al mondo e alle esperienze»), Gianmarco Gabrieli, presidente dei Giovani Industriali di Bergamo («Bisogna capire quali sono le passioni e stimolare le idee, rimboccarsi le maniche e non aspettare; è indispensabile aprire la testa e viaggiare, informarsi»), e Oscar Mora, presidente dei Giovani artigiani di Bergamo («È importante dare spazio alle diversità; famiglia, scuola e società devono favorire e assecondare le inclinazioni di ognuno; se la passione viene canalizzata verso uno sbocco lavorativo, allora si ha successo»). Nel corso del dibattito, infine, alcuni studenti dell'Itis Natta hanno presentato l'esperienza sviluppata in un gruppo di lavoro per la realizzazione di un laboratorio solare termodinamico.

Andrea Iannotta



GIANFELICE ROCCA

La nostra società è bloccata, non dà spazio alla vitalità giovanile. Bisogna rompere gli schemi, dare mobilità e premiare il merito e i successi



TITO BOERI

Per migliorare la situazione servono una riforma del percorso all'ingresso, l'adozione di un salario minimo e copertura universale per chi perde il posto



ALBERTO BARCELLA

Prima della crisi il 50% dei precari ha avuto un contratto a tempo indeterminato. Si può anche applicarlo subito, se c'è flessibilità all'uscita

IN BREVE

Bombassei, Brembo non in vendita

→ Brembo in vendita per problemi di successione? «Assolutamente no»: è la risposta ai giornalisti del presidente e azionista di controllo Alberto Bombassei su un'ipotesi riportata da un giornale. «Ho due figli - ha spiegato Bombassei - una lavora in azienda e mio genero Matteo Tiraboschi è Cfo (direttore finanziario Ndr). Non c'è alcuna idea di cambiare la proprietà». Sull'andamento del gruppo nel 2009 ha poi commentato: «Ci siamo impegnati per cercare di ridurre al minimo l'impatto di un mercato che si è sensibilmente ridotto: abbiamo reagito bene ed è stato fatto un gran lavoro per migliorare la posizione finanziaria».

Banco, riassetto rete in vista

→ Il Banco Popolare ha in programma ad aprile la chiusura di 86 filiali e la trasformazione di altre 6 in «sportelli distaccati», per eliminare sovrapposizioni e migliorare le performance. L'operazione - scrive l'agenzia Radiocor - riguarda 42 filiali della Verona, 33 della Lodi, 12 della Novara e 5 della Carilucca e coinvolge 199 dipendenti, ricollocati senza esubero. Intanto ieri la Consob ha approvato il documento relativo all'offerta pubblica di scambio promossa dal Banco su polizze index linked con sottostanti titoli emessi da banche islandesi per un controvalore di 138,6 milioni di euro. L'offerta partirà l'8 febbraio e si concluderà il 12 marzo.

Firmato a Roma l'accordo Tenaris

→ È stato firmato ieri alle 14 a Roma al ministero del Lavoro tra sindacati e TenarisDalmine l'accordo sulla riorganizzazione, alla presenza dei funzionari Antonio Leggio e Caterina Piselli.

Presentato il programma 2010 per le Pmi promosso da Bergamo Formazione

Promo Bassa, innovazione per 35 aziende

È stata presentata ieri a Treviglio la nuova annualità di Promo Bassa, promosso da Bergamo Formazione e finanziato dalla Camera di commercio di Bergamo e dalla Convezione artigianato Regione Lombardia Unioncamere Lombardia. Il programma 2010 prevede che il progetto sia allargato dall'edilizia a tutti i settori coinvolgendo 35 aziende, affiancando i progetti Promo-Isola e PromoValli (60 aziende).

Queste le aziende coinvolte: 3A Soluzioni srl (Antegnate), Agazzi Angelo & C., snc (Fara Gera d'Adda), Barachetti Marco (Ambivere), Bienne 2 srl (Morengo), Carpentaria Metallica Brogni Felice (Lurano), CD Edil srl (Pontirolo), Costa Angelo (Caravaggio), Edil Pelucchi (Cologno), Edil Pr Snc (Palosco), El Kani Ahmed (Cologno), Elar Elettronica snc (Boltiere), Elettrica di Moretti Piera (Fara Gera d'Adda), Elettrika snc (Castel Rozzone), Elettropower (Sotto il Monte), Falegnameria la Bergamasca snc (Spirano), Fedric Edilizia snc (Casirate), Ferrandi Cesare (Fara Gera d'Adda), Fr Impianti Elettrici (Romano), Gea Sistemi srl (Mozzanica), In Posa Service (Madone), Legno Arredo (Caravaggio), Ma-

menti Pietro (Martinengo), M.I.I.E. di Madini Massimo (Bariano), MM Mobilificio Marchetti (Cologno), Omca di Capra Piercarlo (Fontanella), On Off snc (Calvenzano), Angelo Pagani (Pognano), Podetti Luigi e C. srl (Caravaggio), Recanati Osvaldo (Spirano), Rmr Impianti srl (Mozzanica), Rossetti snc (Calvenzano), Rozzoni Avellino (Castel Rozzone), Scarpellini Lodovico (Verdellino), Michele Tadini (Romano), Giovanni Tosoni (Antegnate).

Il servizio punta ad offrire alle piccole medie imprese della Bassa un accompagnamento manageriale a cura dei consulenti di Bergamo Formazione, che dopo un check up aziendale, per un anno seguiranno ogni impresa nell'azione d'ammmodernamento della propria attività, per accrescerne le opportunità di sviluppo e di rafforzamento sul mercato. Oltre all'edilizia, i settori coinvolti vanno dall'installazione di impianti elettrici ed idraulici, al legno arredo, dai tinteggiatori alla carpenteria fino alle imprese specializzate nella realizzazione di pavimentazioni.

Tra le maggiori criticità evidenziate dagli interventi di consulenza di Promo-Bassa si

segnala una maggiore difficoltà tra i «prestatori di manodopera» nel reagire alla crisi; inoltre si segnalano grandi criticità per le imprese generaliste con ridotto grado di specializzazione o con un'offerta ridotta di servizi. Tra i fabbisogni il riscontro premia soprattutto il servizio completo «chiavi in mano» o degli «specialisti», operanti in nicchie di mercato. Secondo quanto rilevato dagli esperti di Bergamo Formazione, le consulenze vengono anche richieste «quando esiste una tensione finanziaria o c'è difficoltà nel recupero dei crediti, o quando occorre migliorare la qualità del lavoro delle risorse umane, dell'organizzazione e della sicurezza».

Tra le consulenze più ricorrenti c'è l'assistenza al passaggio generazionale o alla cessione dell'attività a dipendenti o collaboratori; la riorganizzazione delle attività amministrative e contabili; la formazione su applicazioni software per la gestione contabile; la definizione di sistemi di gestione della tesoreria e di pianificazioni finanziarie; la stesura di piani di marketing, la realizzazione di ricerche di mercato e la definizione di strategie di ingresso in nuovi mercati.

LE ARANCE DELLA SALUTE®



IL CANCRO È UNA MALATTIA

INCURABILE



Con la ricerca, contro il cancro. Comitato Lombardia

20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel. 0277971

A BERGAMO E PROVINCIA I NOSTRI VOLONTARI TI ASPETTANO A:

BERGAMO Quadriportico del Sentierone - **ALZANO LOMBARDO** Piazza Italia **BAGNELLA** Piazzale della Chiesa - **BARIANO** Piazza della Chiesa - **BONATE SOTTO** Piazza Duca D'Aosta - **BORGIO DI TERZO** vicino alla Chiesa - **BOTTA** davanti alla Scuola Materna - **BOTTANUCO** Piazza S. Vittore Martire - **BRACCA** davanti alla Chiesa **BRANZI** Piazza V. Emanuele - **BREMBATE SOPRA** Via Cesare Battisti 2 (vicino alla Chiesa) - **CALCIO** Piazza della Chiesa - **CALUSCO D'ADDA** Piazza Mercato, Piazza S. Fedele 198 Oratorio, Piazza S. Rocco c/o Azimuth - **CAPRINO BERGAMASCO** Piazzale della Chiesa Parrocchiale - **CARAVAGGIO** Piazza Garibaldi (piazzale del Comune) **CASAZZA** Via Nazionale - **CENATE SOPRA** fuori dall'Oratorio - **CENATE SOTTO** in Piazza (vicino macelleria) - **CLUSONE** Piazza della Rocca - **CORNALBA** Piazzale della Chiesa - **CRESPI D'ADDA** Piazzale Vittorio Veneto - **DALMINE** Piazza Libertà 1 - Casa Comunale - **FIORANO AL SERIO** Piazza S. Giorgio - **FORNOVO S. GIOVANNI** Piazza della Chiesa - **GORLAGO** Piazza (davanti al Comune) - **GRUMELLO DEL MONTE** Via Martiri della Libertà parcheggio antistante la Banca BPU Popolare di Bergamo - **LOVERE** Piazza 13 Martiri - **LURANO** Via San Lino vicino alla Chiesa Vecchia - **MISANO GERA D'ADDA** Piazza della Chiesa - **MORENGO** Piazza della Chiesa - **MOZZANICA** Via Umberto I - **NESE** Via Europa presso il Mercato Comunale - **PIANGAIANO** Piazzale della Chiesa - **PIARIO** Via Cadoriani (Pzza della Chiesa) - **PIAZZA BREMBANA** Via Belotti (vicino alla rotonda) - **PONTERANICA** Via Valbona Piazza del Mercato - **PONTIROLO** **NUOVO** Piazza Marconi - **ROMANO DI LOMBARDIA** Piazza Roma - **S. CROCE** davanti alla Chiesa - **S. GIOVANNI BIANCO** Via Martiri di Cantiglio - **S. PAOLO D'ARGON** Via Nazionale (parcheggio Bar Arlecchina), Piazza della Chiesa - **S. PELLEGRINO TERME** Via S. Carlo 7, Via Pregalleno 22 - **SEDRINA** vicino alla pensilina dell'autobus di Sedrina Centro di fronte al Monumento - **SUISIO** Piazza della Fontana - **TERNO D'ISOLA** Piazza Sette Martiri - **TRESCORE BALNEARIO** Piazza Cavour - **TREVIGLIO** Piazza L. Manara **VEDESETA** sede AVIS - **ZANDOBBIO** Piazza della Chiesa - **ZOGNO** Piazza Mercato

CON UN CONTRIBUTO MINIMO DI 9 EURO RICEVERAI 3 KG DI ARANCE ROSSE DI SICILIA.

PER CONOSCERE GLI INDIRIZZI DI TUTTE LE PIAZZE: WWW.AIRC.IT - NUMERO 840.001.001 (Uno scatto da tutta Italia)